



RELAZIONE

all'Onorevole Consiglio Comunale

DI LECCO

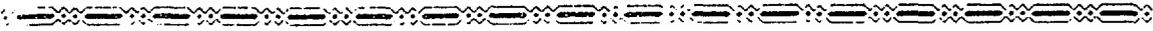
intorno al

PIANO REGOLATORE

compilato dall'Ingegnere GIUSEPPE SCOLA

— 26 MARZO 1897 —





RELAZIONE

intorno al Piano Regolatore della porzione della Città di Lecco compresa fra il Largo Manzoni, la ferrovia, il confine con Maggianico e il lago

Onorevoli Consiglieri,

Nel trasmettervi il Tipo « Piano Regolatore di parte di questa nostra Città » trovo opportuno dimostrarvi con quali lavori e con quali criteri giunsi a compilarlo.

I lavori furono due affatto distinti: il rilievo (planimetrico e altimetrico) della località, e il tracciamento delle nuove opere, costituente il vero Piano regolatore.

Il Rilievo.

Secondo il grado d'importanza geometrica divisi il lavoro di rilevamento in due parti: collegamento e dettaglio.

Il collegamento, composto delle misure occorrenti alla trasmissione della posizione a tutti i centri di stazione, formò la rete delle linee d'operazione.

Il dettaglio, composto delle misure occorrenti alla figurazione, fornì il rilievo propriamente detto. La prima parte, che conduce alla formazione della rete, è la base da cui dipende l'esattezza e l'approssimazione finale del lavoro; la seconda parte, che conduce invece alla figurazione, è lo scopo stesso del lavoro di rilevamento.

La prima parte costituisce dunque un ordine d'operazione non solo distinto ma, per importanza geometrica, primeggiante. Perciò per questa prima parte seguii

1.° Via Caprera. - È allargata parte a destra e parte a sinistra fino a metri 9,00.

2.° Alla metà circa della via Caprera si dirama una nuova via della larghezza di metri 9,00, ed è prolungata fino all'incontro di quel nuovo ramo della via al Lazzaretto che sbocca nella via Azzone Visconti.

3.° La via precedente è poi intersecata dalla via che diramasi dalla strada Azzone Visconti, e che ora prolungata va a raggiungere la via al Lazzaretto.

4.° Via al Lazzaretto. - È allargata verso levante fino a raggiungere i metri 9,00, e verso mezzodì prende sede affatto nuova. Resta quindi soppressa l'ultima tratta dell'attuale via verso la via Azzone Visconti.

5.° Via Azzone Visconti. - È sistemata sul lato di levante seguendo la linea degli attuali fabbricati. Si è tracciato un nuovo piazzale allo sbocco della via al Lazzaretto e dell'altra Promessi Sposi.

6.° Via Promessi Sposi. - È allargata sul lato di mezzodì per la formazione del detto piazzale, e sul lato di tramontana di modo che la sua larghezza minore risulta di metri 12,50.

7.° Via Lucia. - Ha sede presso che nuova, larga metri 9,00 ed è attraversata da una nuova via larga essa pure metri 9,00. L'ultimo tronco verso Pescarenico è largo soltanto metri 7,00.

NB. Quattro nuovi tronchi rettilinei larghi metri 9,00 e in direzione est-ovest sono tracciati a mezzodì di Pescarenico e sotto la Provinciale.

I secondi tronchi sono:

1.° Vicolo fra la via Antonio Ghislanzoni e il Corso Vittorio Emanuele. - È allargata la tratta libera di fabbricati. - Larghezza libera minima metri 7,50.

2.° Via Promessi Sposi. - È allargata con un solo rettilineo sul lato di tramontana, e con vari rettilinei sul lato di mezzodì. Larghezza minima metri 9,00.

3.° Via Innominato. - È allargata e in piccola parte spostata. Dalla larghezza di metri 9,00 verso la via Promessi Sposi va a ridursi a soli metri 5,00 al ponte ferroviario.

4.° Via Antonio Ghislanzoni. - È sistemata nell'ultima tratta verso Pescarenico con metri 9,00 di larghezza, oltre un marciapiede di metri 3,00.

5.° Via della Cuccagna. - È sistemata con sede presso che tutta nuova larga metri 9,00.

NB. Una via nuova si dirama dalla via Antonio Ghislanzoni e si prolunga sino al confine con Maggianico. Da essa si diramano ad angolo retto altri tre nuovi tronchi che sboccano sulla provinciale Lecco-Bergamo.

Eccovi, egregi Consiglieri, descritto in succinto il mio lavoro, che ebbe già a riportare l'approvazione dell'Onorevole Commissione.

L'argomento è di somma importanza per l'avvenire di questa nostra Città, e perciò sono disposto a darvi anche verbalmente tutte le spiegazioni che eventualmente vi potessero occorrere. E siccome è appunto col concorso dei vostri suggerimenti che potrò perfezionare il piano da me tracciato, così io non solo accoglierò con grato animo tutte le vostre decisioni, ma apporterò al mio lavoro tutte quelle modificazioni che sarà per chiedermi l'Onorevole Consiglio.

Col massimo ossequio

Lecco, 26 Marzo 1897.

Devot.

ING. GIUSEPPE SCOLA.



~~~~~  
LECCO - TIPOGRAFIA E LIBRERIA EDITRICE DI GIUSEPPE CORTI - LECCO  
~~~~~